

□ **Mozione n. 414**

presentata in data 5 ottobre 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“Sostenere le piccole aziende della regione Marche”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che le piccole e medie imprese costituiscono la struttura portante della realtà industriale italiana e una risorsa essenziale per il ruolo strategico che ricoprono nel sistema economico del Paese;

che un recente studio della Commissione europea condotto sulle piccole e medie imprese ne conferma l'importanza per la loro capacità di puntare sull'innovazione e di creare nuova occupazione. Mentre il rapporto Rehn, nella prospettiva della competizione di sistema, ammonisce sulla stringente esigenza di un dimensionamento aziendale e produttivo capace di sopportare le sfide dei mercati globali, dallo studio della Commissione europea è emerso come, tra il 2002 e il 2010, l'85 per cento dei nuovi posti di lavoro è stato creato dalle piccole e medie imprese; nello specifico sono le microimprese che hanno contribuito con più forza alla crescita dell'occupazione. Tuttavia, nel periodo compreso tra il 2009 e il 2010 la crisi ha prodotto effetti dannosi, soprattutto per le piccole imprese che hanno subito un calo medio annuo dei posti di lavoro del 2,4 per cento rispetto alla riduzione dello 0,95 per cento di quelle di grandi dimensioni;

che in Italia, su un totale di 4,5 milioni di imprese dell'industria e dei servizi, il 95 per cento di esse sono rappresentate da aziende con meno di 10 addetti, garantendo l'occupazione al 47 per cento dei lavoratori del settore, pari a circa 17,5 milioni;

che date le particolari caratteristiche strutturali di tali aziende, un elemento essenziale da sottolineare è rappresentato da un forte vincolo di dipendenza dal credito bancario. Nel caso delle piccole e medie imprese, infatti, circa il 40 per cento delle loro passività è costituito dal debito nei confronti delle banche;

che la drammatica crisi economica che sta attraversando il nostro Paese sta avendo riflessi anche nel nostro territorio con quotidiane notizie di aziende in stato di crisi e perdite di posti di lavoro;

che tale situazione rischia di compromettere in maniera definitiva il tessuto socio economico della nostra Regione;

che le aziende, a fronte di un fatturato in contrazione, non registrano una corrispondente diminuzione del carico burocratico: tutto questo si traduce in tempi lunghi per ottenere appalti e, soprattutto, costi enormi che penalizzano le imprese;

che occorre, dunque, mettere in atto ulteriori interventi, sotto il profilo della semplificazione delle procedure, a sostegno soprattutto delle piccole imprese artigiane che vadano ad integrare e completare le previsioni previste nelle disposizioni volte ad accelerare la realizzazione delle opere dei comuni e delle comunità;

Considerato:

che è assolutamente necessario individuare e indirizzare delle risorse apposite per il rilancio delle piccole e medie imprese, altrimenti il nostro tessuto produttivo rischia il crollo definitivo;

che è questo il momento di dimostrare vicinanza al territorio e alle sue imprese, e soprattutto, di farlo concretamente, andando al cuore dei problemi nel tentativo di dare loro delle soluzioni e consentire alle realtà produttive di risollevarsi, dopo un periodo decisamente delicato;

che le piccole realtà produttive della nostra regione necessitano inoltre di fondi per nuove tecnologie, per investimenti relativi soprattutto all'aspetto commerciale e del marketing;

che se riprendono il via le imprese, ripartono le assunzioni e tutto il comprensorio ne trae giovamento;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) ad adottare le opportune iniziative al fine di aumentare le possibilità di accesso al credito delle piccole e medie imprese, finalizzato ad investimenti in miglioramenti dell'efficienza tecnologica e organizzativa, anche attraverso sistemi più trasparenti nella gestione delle informazioni aziendali e nelle modalità di determinazione dei rating delle aziende da parte delle banche, come presupposto per la costituzione di un fondo finanziato annualmente, a valere sul bilancio della Regione Marche, che si faccia carico delle spese di accesso al credito delle piccole e medie imprese presso il sistema bancario;
- 2) ad assumere ogni altra iniziativa volta a recuperare le risorse necessarie per risolvere l'annosa questione dei ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione e ridurre in tal modo il debito non più tollerabile nei confronti delle piccole e medie imprese, senza traslazione di oneri sui bilanci delle famiglie.